

LAURETTA
LONGAGNANI

Sono
oltre
cinquanta
le istituzioni
museali
che
partecipano
al sistema
Musei
della
provincia
di Modena



OVER 50

È stata recentemente rinnovata la convenzione relativa al Sistema Musei della provincia di Modena, a cui aderiscono oltre 50 istituzioni museali, pubbliche e private con l'obiettivo di promuovere e qualificare l'offerta museale sul territorio.

Alla nuova convenzione si sono aggiunti cinque nuovi Musei: il Parco Archeologico delle Terramare di Montale, la Raccolta Ornitologica Fiori di Sassuolo, il Museo dell'Aceto Balsamico di Spilamberto, il Museo della Rosa Antica di Serramazzoni ed il Museo della Castagna di Zocca.

In questi anni l'attività del Sistema, fra i pochi in Italia a raccogliere un così vasto numero di soggetti aderenti, è stata ampia e articolata.

Ha privilegiato diversi aspetti di intervento: la promozione dell'immagine dei Musei attraverso l'attività editoriale e la pubblicazione, unitamente alla realizzazione di alcuni importanti progetti di comunicazione fra cui la segnaletica costituita da totem informativi inseriti all'interno delle strutture museali, la segnaletica direzionale che ha rinnovato ed integrato completamente quella esistente, ed il Sito del Sistema (www.museimodenesi.it).

Altrettanto incisiva l'attività di formazione ed aggiornamento per gli operatori con i corsi ed



i convegni che hanno affrontato problemi e tematiche afferenti i Beni Culturali, con la partecipazione di relatori italiani ed europei ed un'affluenza che è stata in questi anni di oltre 5.000 persone provenienti da varie parti d'Italia.

Un discorso particolare merita la didattica, legata alla presentazione di metodologie sperimentali di fruizione del patrimonio museale, che ha coinvolto le scuole, gli insegnanti e le famiglie.

Particolare interesse ha destato, in questo ambito, il corso tenutosi di recente, su "Arte contemporanea. Mistero, provocazione o nuovo linguaggio?" con cui la Provincia ha inteso affrontare la grammatica di questo nuovo linguaggio al fine di creare una più precisa e corretta alfabetizzazione nel rapporto con l'arte contemporanea. Da marzo 2005 partirà il secondo corso su

"Paesaggi modenesi. invito alla lettura" con escursioni guidate nel paesaggio urbano modenese appenninico e nella bassa Pianura con la partecipazione di Pier Luigi Cervellati.

In parallelo si affiancheranno iniziative specifiche rivolte alle cosiddette fasce più deboli: anziani, adolescenti, disabili, ecc. con il progetto "Il peso dei ricordi".

Altre novità saranno rappresentate dal materiale didattico "Arte in gioco", realizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena insieme alla Provincia di Modena,

che sarà distribuito sotto forma di schede-gioco agli studenti delle scuole elementari, con un invito a "ritornare" al museo con la propria famiglia, ed un progetto di animazione ludico-multimediale rivolto ai ragazzi dagli otto ai dodici anni per incentivare la conoscenza del patrimonio museale attraverso soluzioni ludiche e divertenti.

Un ultimo aspetto che va sottolineato è lo sforzo condotto dalla Provincia, con propri fondi e della Regione Emilia Romagna (L.R. 18/2000), per la qualificazione delle strutture attraverso interventi specifici sui musei per migliorare gli allestimenti, potenziare gli impianti di sicurezza, superare le barriere architettoniche per i disabili.

Restano ancora importanti obiettivi da raggiungere come la graduale introduzione degli Standard di qualità che rappresenterà un cambiamento importante nella stessa politica museale dei Comuni, il coinvolgimento di un sempre maggior numero di visitatori, anche di quelli abitualmente esclusi dalle normali forme di fruizione culturale, la realizzazione di progetti anche sotto il profilo turistico e di marketing, in grado di intrecciare l'economia, l'ambiente ecc.

Si parla oggi di "museo prossimo venturo", ma la strada da percorrere non può prescindere da una "ridefinizione" tuttora in atto del ruolo del museo che affianchi a funzioni più consolidate afferenti il recupero, la conservazione, la tutela del patrimonio, una attività dinamica di divulgazione culturale per "fidelizzare" il proprio pubblico, con personale preparato, che sviluppi il ruolo educativo e formativo del museo, in stretto raccordo con le potenzialità del territorio di cui dovrebbe divenire parte integrante. Un museo può aiutare la gente solo se viene usato e la gente lo userà solo se lo conosce.

